Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Stefano Mascio**			
36	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	06/10/2024	*Blacks, c'e' subito aria di sfida al vertice*	2
1+36	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	06/10/2024	*Virtus travolgente Oggi Up, Blacks e Orasi*	3
36	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	06/10/2024	*Blacks, c'e' subito aria di sfida al vertice*	5
1+8	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	06/10/2024	*Sport - Sella in casa con Orzinuovi, Adamant riceve Valsugana*	6
	Ilrestodelcarlino.it	06/10/2024	*Dimenticare Forli': Cento a caccia di riscatto*	8
	Quotidiano.net	06/10/2024	*Dimenticare Forli': Cento a caccia di riscatto*	10
29	Settesere Qui - Bassa Romagna	04/10/2024	*La tradizione di Treviglio "travestita" da Brianza Basket*	12
29	Settesere Qui Settimanale Faentino	04/10/2024	*La tradizione di Treviglio "travestita" da Brianza Basket*	13
	Settesere.it	04/10/2024	*Basket B Nazionale, i Blacks Faenza e i tanti avversari inediti:...*	14
34/36	Economy	01/10/2024	*Movimento terra, movimento di crescita per tutti*	16

06-10-2024
Pagina 36
Foglio 1

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

www.ecostampa.it

B NAZIONALE GIRONE A

Blacks, c'è subito aria di sfida al vertice

Al PalaCattani i neroverdi ospitano Treviglio Brianza Di fronte due squadre a punteggio pieno dopo 80'

VALERIO ROILA

Dicesi scontro al vertice. Può strappare un sorriso, alla terza giornata, chiamarlo così, specialmente in un campionato che ha spoilerato appena il 5% del suo contenuto.

Ma si suona sempre coi tasti che abbiamo e data che la prima scrematura del gruppo ha lasciato intonse appena un quarto delle squadre del girone dopo appena 80', ecco che l'interesse per lo scontro odierno del PalaCattani (ore 18, arbitri i veneti Gallo e De Rico) alimenta interesse e curiosità per capire quanto la partenza sprint delle due contendenti possa essere consistente.

Ospite dei Blacks la Tav Treviglio Brianza sodalizio espressione di un connubio stretto perché la cittadina bergamasca ha perso la squadra di A2 quando il patron del Blu Basket, Stefano Mascio, ha deciso di portare i suoi talenti (nel senso di denari, titolo sportivo compreso) a Orzinuovi. L'eredità è stata raccolta dai "fuoriusciti" rilevando le quote del Brianza Bernareggio, in modo da riparare il maltolto, anche se una categoria più in basso, con ambizioni di reinstallarsi presto al piano di sopra.

Il progetto tecnico è in mano a coach Villa, già autore della scalata dell'Urania Milano, a cui è stata affidata una rosa ad alta rotazione, con tanti elementi di buon pedigree e conoscenza della categoria.

«Hanno tecnica ed atletismo - li inquadra coach Garelli - e possono esprimere quintetti di diversa natura. Hanno due giocatori per ogni ruolo e oltre ad atleti di esperienza hanno anche talenti in grande crescita, come Zanetti, un 2005 che contro Piacenza ha segnato 25 punti. Contro avversari così completi non basta seguire il piano tattico preparato in questi pochi giorni dopo l'infrasettimanale, ma anche avere precisione al tiro e vincere la sfida sotto i tabelloni. Soprattutto, dovremo evitare di deconcentrarci per non prolungare i momenti negativi mostrati nelle prime due gare ed esprimerci con una grande prestazione collettiva, curando i dettagli».

Giovanni Poggi a canestro nel vittorioso match con Ragusa FOTO MMPH

> «Dovremo evitare di prolungare i momenti negativi mostrati nelle prime due partite»
> Gigi Garelli Allenatore Blacks Faenza

I lombardi, che hanno vinto in trasferta con la Ragusa matata mercoledì al Cattani dai neroverdi e in seguito asfaltato la Bakery, sempre andando oltre i 90 punti, oltre al citato Zanetti, hanno avuto costrutto anche dal centro croato Marcius, che aveva già giocato con la maglia del Treviglio in serie A2, dall'atletica guardia Abega (ex Ozzano, già con Villa all'Urania), dal play Vecchiola (2004 proveniente dalla A1 della Vanoli Cremona), dalle stagionate ali Sergio e Reati e da Drocker, ex Andrea Costa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola

www.ecostampa.it

SPORT BASKET B

Virtus travolgente Oggi Up, Blacks e OraSi // pagina 36

B NAZIONALE GIRONE A

Blacks, c'è subito aria di sfida al vertice

Al PalaCattani i neroverdi ospitano Treviglio Brianza Di fronte due squadre a punteggio pieno dopo 80'

FAENZA

VALERIO ROILA

Dicesi scontro al vertice. Può strappare un sorriso, alla terza giornata, chiamarlo così, specialmente in un campionato che ha spoilerato appena il 5% del suo contenuto.

Ma si suona sempre coi tasti che abbiamo e data che la prima scrematura del gruppo ha lasciato intonse appena un quarto delle squadre del girone dopo appena 80', ecco che l'interesse per lo scontro odierno del PalaCattani (ore 18, arbitri i veneti Gallo e De Rico) alimenta interesse e curiosità per capire quanto la partenza sprint delle due contendenti possa essere consistente.

Ospite dei Blacks la Tav Treviglio Brianza sodalizio espressione di un connubio stretto perché la cittadina bergamasca ha perso la squadra di A2 quando il patron del Blu Basket, Stefano Mascio, ha deciso di portare i suoi talenti (nel senso di denari, titolo sportivo compreso) a Orzinuovi. L'eredità è stata raccolta dai "fuoriusciti" rilevando le quote del Brianza Bernareggio, in modo da riparare il maltolto, anche se una categoria più in basso, con ambizioni di reinstallarsi presto al piano di sopra.

Il progetto tecnico è in mano a coach Villa, già autore della scalata dell'Urania Milano, a cui è stata affidata una rosa ad alta rotazione, con tanti elementi di buon pedigree e conoscenza della categoria.

«Hanno tecnica ed atletismo - li inquadra coach Garelli - e possono esprimere quintetti di diversa natura. Hanno due giocatori per ogni ruolo e oltre ad atleti di esperienza hanno anche talenti in grande crescita, come Zanetti, un 2005 che contro Piacenza ha segnato 25 punti. Contro avversari così completi non basta seguire il piano tattico preparato in questi pochi giorni dopo l'infrasettimanale, ma anche avere precisione al tiro e vincere la sfida sotto i tabelloni. Soprattutto, dovremo evitare di deconcentrarci per non prolungare i momenti negativi mostrati nelle prime due gare ed esprimerci con una grande prestazione collettiva, curando i dettagli».

I lombardi, che hanno vinto in trasferta con la Ragusa matata mercoledì al Cattani dai neroverdi e in seguito asfaltato la Bakery, sempre andando oltre i 90 punti, oltre al citato Zanetti, hanno avuto costrutto anche dal centro croato Marcius, che aveva già giocato con la maglia del Treviglio in serie A2, dall'atletica guardia Abega (ex Ozzano, già con Villa all'Urania), dal play Vecchiola (2004 proveniente dalla A1 della Vanoli Cremona), dalle stagionate ali Sergio e Reati e da Drocker, ex Andrea Costa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola

www.ecostampa.it

Giovanni Poggi a canestro nel vittorioso match con Ragusa FOTO MMPH

«Dovremo evitare di prolungare i momenti negativi mostrati nelle prime due partite»

Gigi Garelli Allenatore Blacks Faenza

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola
Lite al night club, spara al rivale
Dieci anni di lavori per metterci in sicurezza
Chiude il ponte di Ragone
Cade in barca, salvata da elicottero

Si chiudono oggi a Piombino i primi otto giorni dell'OraSì
Blacks, c'è subito aria di sfida al vertice
L'Andrea Costa prova a fermare la corazzata Mestre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

06-10-2024
Pagina 36
Foglio 1

Corriere Romagna
Edizione di Rimini e San Marino

www.ecostampa.it

B NAZIONALE GIRONE A

Blacks, c'è subito aria di sfida al vertice

Al PalaCattani i neroverdi ospitano Treviglio Brianza Di fronte due squadre a punteggio pieno dopo 80'

FAENZA

VALERIO ROILA

Dicesi scontro al vertice. Può strappare un sorriso, alla terza giornata, chiamarlo così, specialmente in un campionato che ha spoilerato appena il 5% del suo contenuto.

Ma si suona sempre coi tasti che abbiamo e data che la prima scrematura del gruppo ha lasciato intonse appena un quarto delle squadre del girone dopo appena 80', ecco che l'interesse per lo scontro odierno del PalaCattani (ore 18, arbitri i veneti Gallo e De Rico) alimenta interesse e curiosità per capire quanto la partenza sprint delle due contendenti possa essere consistente.

Ospite dei Blacks la Tav Treviglio Brianza sodalizio espressione di un connubio stretto perché la cittadina bergamasca ha perso la squadra di A2 quando il patron del Blu Basket, Stefano Mascio, ha deciso di portare i suoi talenti (nel senso di denari, titolo sportivo compreso) a Orzinuovi. L'eredità è stata raccolta dai "fuoriusciti" rilevando le quote del Brianza Bernareggio, in modo da riparare il maltolto, anche se una categoria più in basso, con ambizioni di reinstallarsi presto al piano di sopra.

Il progetto tecnico è in mano a coach Villa, già autore della scalata dell'Urania Milano, a cui è stata affidata una rosa ad alta rotazione, con tanti elementi di buon pedigree e conoscenza della categoria.

«Hanno tecnica ed atletismo - li inquadra coach Garelli - e possono esprimere quintetti di diversa natura. Hanno due giocatori per ogni ruolo e oltre ad atleti di esperienza hanno anche talenti in grande crescita, come Zanetti, un 2005 che contro Piacenza ha segnato 25 punti. Contro avversari così completi non basta seguire il piano tattico preparato in questi pochi giorni dopo l'infrasettimanale, ma anche avere precisione al tiro e vincere la sfida sotto i tabelloni. Soprattutto, dovremo evitare di deconcentrarci per non prolungare i momenti negativi mostrati nelle prime due gare ed esprimerci con una grande prestazione collettiva, curando i dettagli».

Giovanni Poggi a canestro nel vittorioso match con Ragusa

> «Dovremo evitare di prolungare i momenti negativi mostrati nelle prime due partite»
>
> Gigi Garelli Allenatore Blacks Faenza

I lombardi, che hanno vinto in trasferta con la Ragusa matata mercoledì al Cattani dai neroverdi e in seguito asfaltato la Bakery, sempre andando oltre i 90 punti, oltre al citato Zanetti, hanno avuto costrutto anche dal centro croato Marcius, che aveva già giocato con la maglia del Treviglio in serie A2, dall'atletica guardia Abega (ex Ozzano, già con Villa all'Urania), dal play Vecchiola (2004 proveniente dalla A1 della Vanoli Cremona), dalle stagionate ali Sergio e Reati e da Drocker, ex Andrea Costa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

il Resto del Carlino
Ferrara

www.ecostampa.it

BASKET

Sella in casa con Orzinuovi, Adamant riceve Valsugana

All'interno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

il Resto del Carlino
Ferrara

www.ecostampa.it

Dimenticare Forlì: Cento a caccia di riscatto

Serie A2, la Sella riceve Orzinuovi alle 18. La formazione di Ciani ha un organico importante e nomi di spicco per la categoria

CENTO

Si chiude questa sera alla Baltur Arena, contro Orzinuovi, il trittico di sfide settimanali della Sella, (palla a due ore 18, arbitri Moretti, Masi e Di Martino). Fin qui, saldo pari per i biancorossi, vittoria con Livorno all'esordio e sconfitta mercoledì a Forlì, e tanta voglia di tornare a sorridere assieme al proprio pubblico come accaduto sette giorni fa. «Giocare insieme», questo ha chiesto ai suoi Di Paolantonio alla vigilia, conscio che sarà una battaglia, contro una squadra fisica e versatile, con più soluzioni alla mano, dentro e fuori dal perimetro. Qualità che i lombardi hanno già mostrato abbondantemente nelle prime uscite, ben figurando in Supercoppa dove, pur incerottati, hanno prima eliminato Cantù in semifinale e poi se la sono giocata ad armi pari contro la Fortitudo, vedendo sfumare il successo soltanto in volata. Un exploit tutt'altro che isolato, considerato che, appena una settimana più tardi, la stessa squadra di Ciani ha rifilato il secondo magone di fila alla Cantù di Brienza, piegandola dopo un supplementare al debutto al PalaBertocchi (77-76) – in settimana ha riposato dopo il rinvio del match contro la Effe, che verrà recuperato mercoledì a Bologna –. Un avvio convincente e ambizioso, ciò che sperava il patron, Stefano Mascio, che in estate ha dato vita ad una nuova realtà sportiva, gettando le basi per provare a dire anche lui la sua in un campionato di altissimo livello. E per un progetto importante era necessaria una guida importante, che Orzinuovi ha trovato nell'esperto Franco Ciani, grande conoscitore di pallacanestro e da più di 30 anni presenza fissa in panchina tra Serie A e A2. Dal suo biennio a Torino, con cui due anni fa sfiorò la promozione al piano di sopra (sconfitto in finale playoff da Pistoia), si è portato dietro il regista Vencato e l'esterno Pepe, ritrovando il lungo Tommaso Guariglia, l'anno scorso a Treviglio.

Un pacchetto italiani di tutto rispetto, rimpolpato da elementi che già conoscono bene la categoria come Bogliardi (nel 2023 premiato come miglior Under 21 della stagione), oltre a Bertini, Moretti, Costi e Loro. Certezze anche nella coppia di americani, composta dall'ex Piacenza e Verona Gabe Devoe (31 punti e 6 triple all'esordio) e dal centro mobile Jarvis Williams, anche lui con un passato in Italia alla Vanoli Cremona (20/21), prima di volare in Lituania al Rytas, giocando in BCL e vincendo il campionato nel 2022, e di fare tappa in Israele all'Hapoel Be'er Sheva.

Giovanni Poggi

Il play biancorosso Berdini guiderà la formazione centese oggi contro i lombardi di coach Ciani (Foto Frasca)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

ilrestodelcarlino.it
il Resto del Carlino

www.ecostampa.it

QUOTIDIANO NAZIONALE

Accedi

Bfc, pericolo dietro l'angolo

Alessandro Gallo

SPORT

6 € al mese

6 ott 2024

Il Resto del Carlino Ferrara Sport Dimenticare Forlì: Cento a...

Dimenticare Forlì: Cento a caccia di riscatto

Serie A2, la Sella riceve Orzinuovi alle 18. La formazione di Ciani ha un organico importante e nomi di spicco per la categoria

Il play biancorosso Berdini guiderà la formazione centese oggi contro i lombardi di coach Ciani (Foto Frasca)

Si chiude questa sera alla Baltur Arena, contro Orzinuovi, il trittico di sfide settimanali della Sella, (palla a due ore 18, arbitri Moretti, Masi e Di Martino). Fin qui, saldo pari per i biancorossi, vittoria con Livorno all'esordio e sconfitta mercoledì a Forlì, e tanta voglia di tornare a sorridere assieme al proprio pubblico come accaduto sette giorni fa. "Giocare insieme", questo ha chiesto ai suoi Di Paolantonio alla vigilia, conscio che sarà

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

ilrestodelcarlino.it
il Resto del Carlino

www.ecostampa.it

una battaglia, contro una squadra fisica e versatile, con più soluzioni alla mano, dentro e fuori dal perimetro. Qualità che i lombardi hanno già mostrato abbondantemente nelle prime uscite, ben figurando in Supercoppa dove, pur incerottati, hanno prima eliminato Cantù in semifinale e poi se la sono giocata ad armi pari contro la Fortitudo, vedendo sfumare il successo soltanto in volata. Un exploit tutt'altro che isolato, considerato che, appena una settimana più tardi, la stessa squadra di Ciani ha rifilato il secondo magone di fila alla Cantù di Brienza, piegandola dopo un supplementare al debutto al PalaBertocchi (77-76) – in settimana ha riposato dopo il rinvio del match contro la Effe, che verrà recuperato mercoledì a Bologna –. Un avvio convincente e ambizioso, ciò che sperava il patron, Stefano Mascio, che in estate ha dato vita ad una nuova realtà sportiva, gettando le basi per provare a dire anche lui la sua in un campionato di altissimo livello. E per un progetto importante era necessaria una guida importante, che Orzinuovi ha trovato nell'esperto Franco Ciani, grande conoscitore di pallacanestro e da più di 30 anni presenza fissa in panchina tra Serie A e A2. Dal suo biennio a Torino, con cui due anni fa sfiorò la promozione al piano di sopra (sconfitto in finale playoff da Pistoia), si è portato dietro il regista Vencato e l'esterno Pepe, ritrovando il lungo Tommaso Guariglia, l'anno scorso a Treviglio.

Un pacchetto italiani di tutto rispetto, rimpolpato da elementi che già conoscono bene la categoria come Bogliardi (nel 2023 premiato come miglior Under 21 della stagione), oltre a Bertini, Moretti, Costi e Loro. Certezze anche nella coppia di americani, composta dall'ex Piacenza e Verona Gabe Devoe (31 punti e 6 triple all'esordio) e dal centro mobile Jarvis Williams, anche lui con un passato in Italia alla Vanoli Cremona (20/21), prima di volare in Lituania al Rytas, giocando in BCL e vincendo il campionato nel 2022, e di fare tappa in Israele all'Hapoel Be'er Sheva.

Giovanni Poggi

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Calcio
Calcio dilettanti. La Portuense anticipa a Corticella. Mariani: "E' uno scontro salvezza»

SPAL
Dossena: "Bravi a restare compatti": "Abbiamo faticato, ma ci voleva"

Basket
Sella attende Orzinuovi col dubbio Delfino. Di Paolantonio: "Ha preso una botta, valutiamo"

Basket
Basket A2 femminile. Vigarano inizia ad Ancona: "Una rivale diretta»

SPAL
Il programma. Ll clou è Ascoli-Pescara. Domenica alle 19,30

Ciclismo
Pogacar nuovo re d'Emilia. Un arcobaleno su San Luca

Altri Sport
La Vuelle cerca il riscatto contro Avellino. Pesaro a caccia della prima vittoria casalinga

Volley
Sir Perugia Caccia alla vittoria in trasferta

Continua a leggere tutte le notizie di sport su

QUOTIDIANOSPORTIVO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quotidiano.net
QUOTIDIANO NAZIONALE

www.ecostampa.it

Dimenticare Forlì: Cento a caccia di riscatto

Serie A2, la Sella riceve Orzinuovi alle 18. La formazione di Ciani ha un organico importante e nomi di spicco per la categoria

6 ottobre 2024

Il play biancorosso Berdini guiderà la formazione centese oggi contro i lombardi di coach Ciani (Foto Frasca)

Ci chiude questa sera alla Baltur Arena, contro Orzinuovi, il trittico di sfide settimanali della Sella, (palla a due ore 18, arbitri Moretti, Masi e Di Martino). Fin qui, saldo pari per i biancorossi, vittoria con Livorno all'esordio e sconfitta mercoledì a Forlì, e tanta voglia di tornare a sorridere assieme al proprio pubblico come accaduto sette giorni fa. "Giocare insieme",

QS
adv

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

BASKET

Scandiano, esordio contro la corazzata Cavezzo

05/10/2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

quotidiano.net
QUOTIDIANO NAZIONALE

www.ecostampa.it

questo ha chiesto ai suoi Di Paolantonio alla vigilia, conscio che sarà una battaglia, contro una squadra fisica e versatile, con più soluzioni alla mano, dentro e fuori dal perimetro. Qualità che i lombardi hanno già mostrato abbondantemente nelle prime uscite, ben figurando in Supercoppa dove, pur incerottati, hanno prima eliminato Cantù in semifinale e poi se la sono giocata ad armi pari contro la Fortitudo, vedendo sfumare il successo soltanto in volata. Un exploit tutt'altro che isolato, considerato che, appena una settimana più tardi, la stessa squadra di Ciani ha rifilato il secondo magone di fila alla Cantù di Brienza, piegandola dopo un supplementare al debutto al PalaBertocchi (77-76) – in settimana ha riposato dopo il rinvio del match contro la Effe, che verrà recuperato mercoledì a Bologna –. Un avvio convincente e ambizioso, ciò che sperava il patron, Stefano Mascio, che in estate ha dato vita ad una nuova realtà sportiva, gettando le basi per provare a dire anche lui la sua in un campionato di altissimo livello. E per un progetto importante era necessaria una guida importante, che Orzinuovi ha trovato nell'esperto Franco Ciani, grande conoscitore di pallacanestro e da più di 30 anni presenza fissa in panchina tra Serie A e A2. Dal suo biennio a Torino, con cui due anni fa sfiorò la promozione al piano di sopra (sconfitto in finale playoff da Pistoia), si è portato dietro il regista Vencato e l'esterno Pepe, ritrovando il lungo Tommaso Guariglia, l'anno scorso a Treviglio.

Un pacchetto italiani di tutto rispetto, rimpolpato da elementi che già conoscono bene la categoria come Bogliardi (nel 2023 premiato come miglior Under 21 della stagione), oltre a Bertini, Moretti, Costi e Loro. Certezze anche nella coppia di americani, composta dall'ex Piacenza e Verona Gabe Devoe (31 punti e 6 triple all'esordio) e dal centro mobile Jarvis Williams, anche lui con un passato in Italia alla Vanoli Cremona (20/21), prima di volare in Lituania al Rytas, giocando in BCL e vincendo il campionato nel 2022, e di fare tappa in Israele all'Hapoel Be'er Sheva.

QS
adv

Giovanni Poggi

© Riproduzione riservata

Continua a leggere tutte le notizie di sport su

QUOTIDIANOSPORTIVO

QS
adv

BASKET

Serie B Interregionale. Use, c'è la neo-promossa Costone: "Sarà una trasferta...

05/10/2024

BASKET

Basket - Serie "B» femminile interregionale. Green Le Mura Spring oggi inizia con il Golfo

05/10/2024

QS
adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

04-10-2024
Pagina 29
Foglio 1

setteserequi
Ravenna - Bassa Romagna

www.ecostampa.it

QUI FAENZA | Ben 8 squadre mai incontrate

La tradizione di Treviglio «travestita» da Brianza Basket

Valerio Roila

Stessa spiaggia, stesso mare? No, grazie! La manina che traccia i confini, dopo i mutamenti di formula e numerosità della categoria, ha corretto la rotta e variato gli itinerari dei Blacks. Tanti saluti alla A14, che ha accompagnato tanti viaggi verso Marche, Abruzzo e Puglia, un «arrivederci a presto» finanche all'adiacente Ravenna, si ritrovano solo imolesi, emiliane e venete, e ci si direziona, in molti casi anche per la prima volta, verso lombarde, piemontesi e siciliane, quest'ultime più inclini ad abbracciare viaggi nel Settentrione, a causa di migliori collegamenti aerei. Quasi un salto nel vuoto, alla vigilia del decennio di campionati di Serie B dei faentini, trascorsi tra volti noti e rivalità consolidate: un girone tutto nuovo, un'avventura inesplorata che promette il sottile brivido dell'elettrica curiosità e qualche ricerca in più su Google Maps.

Già l'avvio, un piccolo tour de force di tre partite in una settimana, quasi come partire con l'obbligo di scattare pur sapendo di dover percorrere una maratona, ha proposto ai Raggisolaris un tris di avversarie inedite. Saranno otto alla fine, quasi la metà delle avversarie totali da affrontare, le novità assolute sulla strada del sodalizio neroverde, un viaggio nell'ignoto che porterà a visitare impianti mai calcati in precedenza e società che hanno finora conosciuto traiettorie differenti.

Se Treviglio va ad Orzinuovi, la Brianza viene a Treviglio. Il viaggio parte dalla prossima sfidante dei Blacks, che sarà ospitata al PalaCattani domenica. La popolosa cittadina della bassa bergamasca, approdata in B negli anni '80 con il contributo di Bob Lienhard, proveniente dalla dinastia vincente con Cantù, conquista la A2 nel 2014 e lì rimane fino a quest'estate, quando l'ambizioso patron Stefano Mascio decide di trasferire l'attività ad Orzinuovi.

L'eredità viene raccolta grazie al rilevamento delle quote societarie del Brianza Basket, in precedenza di stanza a Bernareggio, ed all'allestimento di una rosa che può da subito dire la sua per riconquistare quella seconda categoria «scippata» dal vecchio presidente. In precedenza, Faenza ha esordito in campionato tenendo a battesimo due neopromosse: Saronno, battuta a domicilio, alla prima stagione assoluta in Serie B, e Ragusa (affrontata mercoledì al Cattani, col giornale già in stampa), sodalizio che ad inizio millennio aveva calcato anche i parquet di A2 (sei stagioni), prima delle varie crisi e «rimescolamenti» societari che l'hanno portata a crolli repentini ed ascese velocissime.

La Sicilia, oltre a Ragusa, propone altre due «nobili» piazze appassionate che hanno visto giorni migliori in tempi recenti: Agrigento, otto anni sulle spalle di A2, da cui è discesa la scorsa stagione, e Capo d'Orlando, che ha disputato sette campionati di Serie A, diventando l'unica squadra siciliana a conservare la categoria per più di un'annata (anche se in questa Trapani potrà verosimilmente emularla), e partecipando anche ad un'edizione di Champions europea. Anche i piemontesi di Casale Monferrato possono vantare di aver messo il piede nella massima categoria, seppure per un solo anno, contandone 13 in A2, sotto l'egida Junior Libertas ed ora prova a rinverdirne i fasti con la nuova denominazione JB Monferrato, tra le squadre più temibili del girone.

In Lombardia Faenza sarà attesa anche da Legnano, cinque anni in A2 prima di cedere il titolo a Napoli e ripartire dalla C, per poi tornare in terza divisione disputando sempre il girone A, quello ora abbracciato dai Blacks. Ma ci sarà una novità anche in Emilia: la Fulgor Fidenza, che giocava in B1 nei primi anni Duemila, fino a raggiungere una finale promozione (persa con Veroli), prima di scioglimento, rifondazione ed una nuova scalata dalla Serie D, fino a riapprodare in B quest'estate.

UNA PARTITA DA EX PER DINCIC CONTRO TREVIGLIO

OraSì e Blacks, sarà una domenica «inedita»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

setteserequi
settimanale faent

www.ecostampa.it

QUI FAENZA | Ben 8 squadre mai incontrate

La tradizione di Treviglio «travestita» da Brianza Basket

Valerio Roila

Stessa spiaggia, stesso mare? No, grazie! La manina che traccia i confini, dopo i mutamenti di formula e numerosità della categoria, ha corretto la rotta e variato gli itinerari dei Blacks. Tanti saluti alla A14, che ha accompagnato tanti viaggi verso Marche, Abruzzo e Puglia, un «arrivederci a presto» finanche all'adiacente Ravenna, si ritrovano solo imolesi, emiliane e venete, e ci si direziona, in molti casi anche per la prima volta, verso lombarde, piemontesi e siciliane, quest'ultime più inclini ad abbracciare viaggi nel Settentrione, a causa di migliori collegamenti aerei. Quasi un salto nel vuoto, alla vigilia del decennio di campionati di Serie B dei faentini, trascorsi tra volti noti e rivalità consolidate: un girone tutto nuovo, un'avventura inesplorata che promette il sottile brivido dell'elettrica curiosità e qualche ricerca in più su Google Maps.

Già l'avvio, un piccolo tour de force di tre partite in una settimana, quasi come partire con l'obbligo di scattare pur sapendo di dover percorrere una maratona, ha proposto ai Raggisolaris un tris di avversarie inedite. Saranno otto alla fine, quasi la metà delle avversarie totali da affrontare, le novità assolute sulla strada del sodalizio neroverde, un viaggio nell'ignoto che porterà a visitare impianti mai calcati in precedenza e società che hanno finora conosciuto traiettorie differenti.

Se Treviglio va ad Orzinuovi, la Brianza viene a Treviglio. Il viaggio parte dalla prossima sfidante dei Blacks, che sarà ospitata al PalaCattani domenica. La popolosa cittadina della bassa bergamasca, approdata in B negli anni '80 con il contributo di Bob Lienhard, proveniente dalla dinastia vincente con Cantù, conquista la A2 nel 2014 e lì rimane fino a quest'estate, quando l'ambizioso patron Stefano Mascio decide di trasferire l'attività ad Orzinuovi.

L'eredità viene raccolta grazie al rilevamento delle quote societarie del Brianza Basket, in precedenza di stanza a Bernareggio, ed all'allestimento di una rosa che può da subito dire la sua per riconquistare quella seconda categoria «scippata» dal vecchio presidente. In precedenza, Faenza ha esordito in campionato tenendo a battesimo due neopromosse: Saronno, battuta a domicilio, alla prima stagione assoluta in Serie B, e Ragusa (affrontata mercoledì al Cattani, col giornale già in stampa), sodalizio che ad inizio millennio aveva calcato anche i parquet di A2 (sei stagioni), prima delle varie crisi e «rimescolamenti» societari che l'hanno portata a crolli repentini ed ascese velocissime.

La Sicilia, oltre a Ragusa, propone altre due «nobili» piazze appassionate che hanno visto giorni migliori in tempi recenti: Agrigento, otto anni sulle spalle di A2, da cui è discesa la scorsa stagione, e Capo d'Orlando, che ha disputato sette campionati di Serie A, diventando l'unica squadra siciliana a conservare la categoria per più di un'annata (anche se in questa Trapani potrà verosimilmente emularla), e partecipando anche ad un'edizione di Champions europea. Anche i piemontesi di Casale Monferrato possono vantare di aver messo il piede nella massima categoria, seppure per un solo anno, contandone 13 in A2, sotto l'egida Junior Libertas ed ora prova a rinverdirne i fasti con la nuova denominazione JB Monferrato, tra le squadre più temibili del girone.

In Lombardia Faenza sarà attesa anche da Legnano, cinque anni in A2 prima di cedere il titolo a Napoli e ripartire dalla C, per poi tornare in terza divisione disputando sempre il girone A, quello ora abbracciato dai Blacks. Ma ci sarà una novità anche in Emilia: la Fulgor Fidenza, che giocava in B1 nei primi anni Duemila, fino a raggiungere una finale promozione (persa con Veroli), prima di scioglimento, rifondazione ed una nuova scalata dalla Serie D, fino a riapprodare in B quest'estate.

UNA PARTITA DA EX PER DINCIC CONTRO TREVIGLIO

OraSì e Blacks, sarà una domenica «inedita»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

BCC RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA

settesere qui
NOTIZIE DALLA ROMAGNA

NEWS ITALPRESS
Per la Roma di Juric primo ko in Svezia, l'Elfsborg vince 1-0
La Fiorentina fatica, ma piega 2-0 i campioni del Galles
Treni, Salvini "Guasto per un errore umano, mi scuso con i passeggeri"

Basket B Nazionale, i Blacks Faenza e i tanti avversari inediti: domenica arriva Treviglio

Romagna | 04 Ottobre 2024 SPORT

Valerio Roila
Stessa spiaggia, stesso mare? No, grazie! La manina che traccia i confini, dopo i mutamenti di formula e numerosità della categoria, ha corretto la rotta e variato gli itinerari dei Blacks. Tanti saluti alla A14, che ha accompagnato tanti viaggi verso Marche, Abruzzo e Puglia, un «arrivederci a presto» finanche all'adiacente Ravenna, si ritrovano solo imolesi, emiliane e venete, e ci si direziona, in molti casi anche per la prima volta, verso lombarde, piemontesi e siciliane, quest'ultime più inclini ad abbracciare viaggi nel Settentrione, a causa di migliori collegamenti aerei. Quasi un salto nel vuoto, alla vigilia del decennio di campionati di Serie B dei faentini, trascorsi tra volti noti e rivalità consolidate: un girone tutto nuovo, un'avventura inesplorata che promette il sottile brivido dell'elettrica curiosità e qualche ricerca in più su Google Maps.
Già l'avvio, un piccolo tour de force di tre partite in una settimana, quasi come partire con l'obbligo di scattare pur sapendo di dover percorrere una maratona, ha proposto ai Raggisolaris un tris di avversarie inedite. Saranno otto alla fine, quasi la metà delle avversarie totali da affrontare, le novità assolute sulla strada del sodalizio neroverde, un viaggio nell'ignoto che porterà a visitare impianti mai calcati in precedenza e società che hanno finora conosciuto traiettorie differenti.
Se Treviglio va ad Orzinuovi, la Brianza viene a Treviglio. Il viaggio parte dalla prossima

Settesere **Community**

Scarica la nostra App!

Follow Us

Video

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

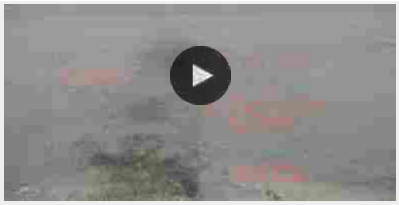
sfidante dei Blacks, che sarà ospitata al PalaCattani domenica. La popolosa cittadina della bassa bergamasca, approdata in B negli anni '80 con il contributo di Bob Lienhard, proveniente dalla dinastia vincente con Cantù, conquista la A2 nel 2014 e lì rimane fino a quest'estate, quando l'ambizioso patron Stefano Mascio decide di trasferire l'attività ad Orzinuovi.

L'eredità viene raccolta grazie al rilevamento delle quote societarie del Brianza Basket, in precedenza di stanza a Bernareggio, ed all'allestimento di una rosa che può da subito dire la sua per riconquistare quella seconda categoria «scippata» dal vecchio presidente. In precedenza, Faenza ha esordito in campionato tenendo a battesimo due neopromosse: Saronno, battuta a domicilio, alla prima stagione assoluta in Serie B, e Ragusa (affrontata mercoledì al Cattani, col giornale già in stampa), sodalizio che ad inizio millennio aveva calcato anche i parquet di A2 (sei stagioni), prima delle varie crisi e «rimescolamenti» societari che l'hanno portata a crolli repentini ed ascese velocissime.

La Sicilia, oltre a Ragusa, propone altre due «nobili» piazze appassionate che hanno visto giorni migliori in tempi recenti: Agrigento, otto anni sulle spalle di A2, da cui è discesa la scorsa stagione, e Capo d'Orlando, che ha disputato sette campionati di Serie A, diventando l'unica squadra siciliana a conservare la categoria per più di un'annata (anche se in questa Trapani potrà verosimilmente emularla), e partecipando anche ad un'edizione di Champions europea. Anche i piemontesi di Casale Monferrato possono vantare di aver messo il piede nella massima categoria, seppure per un solo anno, contandone 13 in A2, sotto l'egida Junior Libertas ed ora prova a rinverdirne i fasti con la nuova denominazione JB Monferrato, tra le squadre più temibili del girone.

In Lombardia Faenza sarà attesa anche da Legnano, cinque anni in A2 prima di cedere il titolo a Napoli e ripartire dalla C, per poi tornare in terza divisione disputando sempre il girone A, quello ora abbracciato dai Blacks. Ma ci sarà una novità anche in Emilia: la Fulgor Fidenza, che giocava in B1 nei primi anni Duemila, fino a raggiungere una finale promozione (persa con Veroli), prima di scioglimento, rifondazione ed una nuova scalata dalla Serie D, fino a riapprodare in B quest'estate.

Scrivi commento | Torna indietro



FAENZA: Si lavora in via Cimatti per le nuove fognature e per la messa in sicurezza idrica

ALLUVIONE E.R | Priolo chiede di raddoppiare i...

RAVENNA: Domenica 29 torna la Pink Ranning con...

FAENZA: Prende il via il cantiere per la...

RAVENNA: Nuova vita per il Grande Ferro R di Burri

TUTTI I VIDEO

Appuntamenti

Riolo Terme, il 3 ottobre un incontro su ultime importanti scoperte...

Mirabilandia, dal 5 ottobre al 3 novembre il parco si "veste" per...

Confimi Romagna ospita la mostra fotografica Opificio Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economy

www.ecostampa.it

MOVIMENTO TERRA, MOVIMENTO DI CRESCITA PER TUTTI

Dagli 8,6 milioni del 2019 ai 35 del 2023, al +20% previsto quest'anno. Contratti in portafoglio per 280 milioni. E un esercito di 418 veicoli tra betoniere, trattori, semirimorchi... Ecco lo sviluppo esemplare del Gruppo Mascio

di Sergio Luciano

Imparare dagli altri, rubare il mestiere: regola d'oro per ogni principiante. E una storia da copiare, da mandare a memoria e (tentare di) imitare è senz'altro quella del **Gruppo Mascio**, un'azienda di cui Economy – nella sua sezione "Story-learning" (traduzione un po' disinvolta di "imparare dalle storie!) dedicò appunto, ormai oltre tre anni fa, un lungo racconto, per dire in sostanza una sola cosa: che quell'azienda avrebbe avuto successo, avrebbe fatto parlare di sé.

Ebbene: è andata proprio così.

Nel 2019 il gruppo – attivo nell'autotrasporto specialistico - aveva fatturato 8,6 milioni. Nel 2020, infilando una serie di commesse importanti capaci di resistere ed anzi valorizzare la cruciale importanza dei trasporti durante e dopo il primo lockdown pandemico, il fatturato s'impennò del 70%. E oggi il consuntivo di cinque anni di attività racconta un incremento del fatturato annuo medio del 38%. Rispetto ai 35 milioni di euro registrati nel 2023 i ricavi del 2024 si avviano a crescere di un ulteriore 20%, mentre le previsioni di medio periodo – grazie ai contratti già in portafoglio che ammontano a circa 280 milioni di euro – indicano un trend in crescita a doppia cifra fino al 2027.

Diciamo che Economy ci aveva visto giusto, ma chi ha veramente dimostrato vista lunga e mentalità strategica è stato l'imprenditore, **Stefano Mascio**, un imprenditore-manager, che fa il direttore generale del suo gruppo, e lavora fianco a fianco dei suoi 255 dipendenti, di cui 210 autisti (comprese tre donne, caso più unico che raro), 35 impiegati di cui 22 donne e un team di ben 10 meccanici. Già: perché è il momento di chiarire che tutta questa crescita nasce dalle competenze verticali. Non immaginiamoci una flotta di camion classici, quelli che siamo abituati a veder girare nelle strade cittadine. Alla fine del settembre scorso, il parco-mezzi del gruppo Mascio contava un esercito di 418 veicoli, e cioè – la precisione in questo caso ci vuole: 63 betoniere, 5 pompe da 61,47,42,37 e 24 metri, 4 betonpompe da 32 metri, 154 trattori (cioè le motrici dei camion) a 4 assi, 21 furgoni, 136 semirimorchi, 20 auto, 6 mezzi d'opera. Insomma, tutto per il movimento terra necessario nei cantieri più complessi.

STEFANO MASCIO LAVORA FIANCO A FIANCO DEI SUOI 255 DIPENDENTI: DI CUI 20 AUTISTI, 35 IMPIEGATI E UN TEAM DI 10 MECCANICI

Non a caso, il Gruppo è partner ufficiale di **Heidelberg**, il colosso tedesco leader mondiale del cemento e del calcestruzzo, lo stesso che ha rilevato ormai molti anni fa dalla famiglia Pesenti il controllo di **Italcementi** e **Calcestruzzi**.

«Per operare all'altezza di simili partner, e su progetti di impegno costruttivo assoluto, dobbiamo evolvere continuamente – spiega Mascio, con un "understatement" al quale deroga soltanto raramente e su richieste pressanti –. Le faccio un esempio. Abbiamo appena approntato una pompa carrata di 47 metri, che serve per gettare il calcestruzzo nei cassoni della nuova diga di Genova (uno dei grandi e più recenti appalti presi dal Gruppo, *ndr*). Abbiamo dovuto montarla su un carro a 4 assi e alleggerirla con due bracci in carbonio, molto più leggeri, perché il macchinario deve poter viaggiare su chiatta per raggiungere il tratto di mare delle operazioni».

STEFANO MASCIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Economy

www.ecostampa.it

LE POMPE CARRATE DEL GRUPPO MASCIO

ITALIA 5.0
Mobility 5.0

Dunque questo lavoro non è logistica classica, è ben di più. È progettualità ingegneristica complessa prestata alla logistica. È parte integrante di qualsiasi filiera edilizia, soprattutto nello sterminato e ciclopico settore delle grandi infrastrutture, come appunto la nuova diga foranea genovese: «Sì, i nostri progetti organizzativi vanno molto oltre la pura consegna di una merce, di un materiale», ammette Mascio: «Sono in realtà sistemi infrastrutturali per terra, mare e aria».

Già: aria. Perché costruire un ponte – come il nuovo Morandi, al cui cantiere il Gruppo Mascio ha prestato intensamente la sua opera – è un'attività altamente acrobatica. «Il trasporto puro e semplice è un mestiere fatalmente in declino – spiega l'imprenditore – nel senso che la complessità delle opere sta crescendo, deve rispondere a esigenze sempre più complesse in termini di prestazioni, resistenza, sicurezza». Un ponte o un tunnel costruito 50 anni fa – e purtroppo i casi di cronaca si incaricano di dimostrarcelo spesso – rispondevano a specifiche meno esattive di oggi. «Quindi noi siamo chiamati a prendere parte sin dall'inizio ai grandi progetti costruttivi ai quali collaboriamo – aggiunge Mascio – per esempio alla Calcestruzzi non ci limitiamo a consegnare i materiali inerti, ma trasportiamo anche i calcestruzzi con le pompe per erogarli, come nel caso della diga. Insomma quello che una volta veniva ancora chiamato movimento terra, oggi è un servizio di trasporto complesso».

Complesso – non dimentichiamolo – anche sul delicatissimo fronte della sostenibilità.

IL GRUPPO MASCIO È PARTNER DI HEIDELBERG, IL COLOSSO TEDESCO LEADER MONDIALE DEL CEMENTO E DEL CALCESTRUZZO

Gli automezzi potentissimi che l'azienda utilizza consumano, ovviamente, idrocarburi. E l'industria dell'automotive è clamorosamente in ritardo sulle prescrizioni internazionali, proprio non c'è modo di decarbonizzare l'industria del trasporto "pesante". E allora, pragmaticamente, cosa ha fatto Mascio, in attesa di tecnologie migliori, a cominciare (ma forse: chissà se la vedremo mai) da quell'elettrificazione che nell'autotrasporto pesante è ancora una chimera? Mascio ha allestito una flotta di soli mezzi Euro6. I meno inquinanti possibili. «Quando abbiamo iniziato a costruire il parco mezzi di oggi – spiega l'imprenditore – c'era ancora la moda del metano, qualcuno se la ricorderà. Ma io non ci ho mai creduto. Constatavo sul campo che quel carburante presentava rischi e problemi. Di approvvigionamento, di dinamiche macroeconomiche, oltre che tecniche. Abbiamo visto a che quotazioni stellari è arrivato!». E dunque il Gruppo è di vedetta su tutte le nuove e più promettenti tecnologie che l'industria dell'automotive sta studiando per una vera transizione energetica che sia economicamente sostenibile.

Ma soprattutto, il Gruppo Mascio è l'unico ad avere scelto una strada sfidante sulla sostenibilità sociale: «Poiché per noi l'impegno per la sicurezza sul lavoro è tutto, abbiamo fatto un accordo con i sindacati basato non sulla produttività – racconta

VEICOLI DELLA FLOTTA DEL GRUPPO MASCIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Economy

www.ecostampa.it

Mascio - ma sulla sicurezza: diamo un premio, che varia dai 1.500 ai 5.000 euro, ai nostri autisti che rispettano in modo rigoroso la sicurezza sul lavoro».

Intanto il vero problema sulla strada della crescita è il personale qualificato: «Non riusciamo a trovarne, non nella misura in cui ci occorrerebbe», allarga le braccia Mascio. «Iniziamo davvero a preoccuparci. Siamo alla continua ricerca di meccanici e autisti, figure professionali sempre più rare da trovare sul mercato. E quindi abbiamo offerto formazione a nostre spese, abbiamo attivati progetti di recruitment e investiamo nella crescita professionale, ma siamo sempre sotto organico».

OGGI IL GRUPPO MASCIO VANTA QUATTRO BRAND: TRASPOTER, MOVITER, MASCIO HOLDING E MASCIO SERVICE

E dunque le sfide sono tante, ma a saperle affrontare il successo premia. Oggi il Gruppo Mascio vanta quattro brand: **Traspoter**, **Moviter**, **Mascio Holding** e **Mascio Service**. Traspoter e Moviter rappresentano le due realtà operative specializzate nella movimentazione terra, calcestruzzi, materiali e nel trasporto conto terzi nell'ambito dell'edilizia civile e nelle grandi opere.

Mascio Service offre servizi di officina meccanica prevalentemente per il parco mezzi del gruppo, ma anche conto terzi; infine, Mascio Holding si occupa di controllo amministrativo e logistico finalizzato all'ottimizzazione dei servizi offerti dal gruppo e dell'elaborazione dati finalizzati all'ottimizzazione dei servizi e dei tempi di consegna.

Con il suo "core business" – la logistica e movimentazione terra nel settore dell'ingegneria civile e naturalistica, la modellazione dei terreni, a scopi costruttivi o di gestione del territorio, con la realizzazione di scavi o rilevati, le demolizioni, il ripristino di sponde idrauliche, il miglioramento della viabilità, le risagomature, lo sgombero delle superfici innevate eccetera – il gruppo ha acquisito come clienti grandi aziende che svolgono prevalentemente attività su grandi opere: da **Heidelberg** a **Impresa Milesi**, da **Nuova Demi** a **Imprese Pesenti**, da **ETS** a **Impresa Cerruti**. E dunque un buon bilancio per un'impresa che ha ormai 25 anni di storia all'attivo ma è pur sempre un'impresa familiare in un settore di colossi. Stefano ha via via coinvolto nell'attività i fratelli Emilio, Daniele, Paola e Antonella, e insieme con il management ha messo a segno una serie di realizzazioni di prestigio: dai grandi lavori autostradali, come nel 2006 il rifacimento dell'A4 (Serenissima) Vicenza-Padova-Mestre, con allargamento delle corsie di marcia e introduzione della corsia di emergenza nei tratti ancora dotati di piazzole di sosta ad intermittenza, alla Tangenziale esterna Est Milano e alla A35; fino ad interventi in altri settori strategici delicatissimi, come la riqualificazione dell'esistente elettrodotto aereo AT L-18 "Cassano - Ric.Ovest Brescia", nel tratto tra Cassano d'Adda e il Comune di Urago d'Oglio, o il nuovo elettrodotto di raccordo con l'esistente Stazione Elettrica AT di Chiari. E poi poderosi progetti di rigenerazione urbana come quella che investe il milione e 300 mila metri quadrati delle ex acciaierie del Gruppo Falk a Sesto S. Giovanni, dell'area dismessa ex OTE a Bergamo, del cantiere PSA a Voltri- Prà, e tante altre grandi opere, compreso il nuovo magazzino Amazon di Casirate D'Adda (BG), un maxi-centro logistico di smistamento degli acquisti online che contiene un capannone ultratecnologico di 40 mila metri quadrati. Fino, per saltare all'anno in corso, al progetto Cepav 2, che si occupa della realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Verona, dove il Gruppo Mascio coopera al completamento della galleria ferroviaria al di sotto di Brescia.

VEICOLI DELLA FLOTTA DEL GRUPPO MASCIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE